



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive script.

PAGINA BIANCA



STATO PATRIMONIALE

ANAS S.p.A.
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2010

Importi in euro/000

31/12/2010

31/12/2009

ATTIVO**A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	16.300	16.300
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	16.300	16.300

B - IMMOBILIZZAZIONI**I - Immobilizzazioni immateriali**

1) Costi di impianto e di ampliamento	806	806
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	33
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	21.780	20.968
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	731.356	764.567
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.113	3.243
7) Altre immobilizzazioni immateriali	11.528	11.308
Totale Immobilizzazioni immateriali	769.583	800.925

II - Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati	111.430	102.211
2) Impianti e macchinari	5.309	3.901
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.347	3.101
4) Altri beni	13.837	12.566
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.380	8.135
Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.945.599	5.418.757
9) Autostrade	4.154.795	2.584.875
10) Strade d'interesse nazionale	6.084.541	4.880.244
Totale Immobilizzazioni Materiali	15.332.238	13.013.790

III - Immobilizzazioni finanziarie**1) Partecipazioni**

a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	236.945	216.933
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	16	16

Totale partecipazioni

	236.961	216.949
--	----------------	----------------

2) Crediti

a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	56	22

Totale crediti

	56	22
--	-----------	-----------

3) Altri titoli

	0	0
--	---	---

4) Azioni proprie

	0	0
--	---	---

Totale immobilizzazioni finanziarie

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16.338.838	14.031.685
--------------------------------	-------------------	-------------------



ANAS S.p.A.

Relazione sulla gestione

Importi in euro/000

31/12/2010

31/12/2009

C - ATTIVO CIRCOLANTE**I - Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.101	9.887
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	22.323	10.130
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0

Totale Rimanenze

31.424 20.017

II - Crediti

1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	366.721	292.436
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	201.014	0
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
a) verso imprese collegate	952.890	877.103
b) verso imprese collegate ex FCG	1.005.137	1.027.137
- di cui esigibili oltre l'esercizio	983.137	1.005.137
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.389.874	1.415.728
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri	0	0
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	587.305	587.305
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
b) verso lo Stato ed altri Enti	10.100.424	8.710.462
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
c) altri crediti	303.822	242.216
d) altri crediti ex FCG	703.323	718.356
- di cui esigibili oltre l'esercizio	600.886	625.194

Totale Crediti

15.610.510 13.870.743

III - Attività fin. che non costituiscono imm

1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	400	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed attività finanziarie	234.979	186.500

Totale attività finanziarie

235.379 186.500

IV - Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	653.664	2.644.789
2) Depositi bancari e postali ex FCG	805.654	733.656
3) Assegni e titoli	354	2.160
4) Denaro e valori in cassa	184	203

Totale Disponibilità Liquide

1.459.857 3.380.808

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

17.337.170 17.458.068

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

a) Ratei attivi	372	116
b) Risconti attivi	10.711	10.208

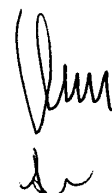
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI

11.083 10.324

TOTALE ATTIVO

33.703.392 31.516.377

ANAS S.p.A.		
Relazione sulla gestione		
Importi in euro/000	31/12/2010	31/12/2009
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892	2.269.892
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	442	176
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	0	1.543.064
b) differenza di trasformazione	163.554	163.554
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	94.399	81.138
d) altre riserve straordinarie	267.371	267.371
e) riserva di consolidamento	378	378
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	-97.612	-110.399
IX - Utile/(Perdita) dell'esercizio	28.416	16.789
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.726.840	4.231.963
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale e riserva di terzi	73.996	73.930
Utile/Perdita di esercizio di terzi	-184	65
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	73.812	73.995
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	2.800.652	4.305.958
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	6.440.746	6.746.630
2 - Fondo L.296/27/12/06 Tab F. - Contr. C/Impianti 2007	5.494.518	3.592.545
3 - Fondi vincolati per lavori	8.587.468	6.388.161
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.520.201	2.479.053
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.437.642	1.564.637
7 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	0
8 - Altri fondi vincolati	2.613.359	2.777.954
TOTALE FONDI IN GESTIONE	27.093.934	23.548.980
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	25	25
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	524.072	592.525
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	524.097	592.550
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	33.001	33.524
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
a) entro l'esercizio	216.316	214.780
b) oltre l'esercizio	1.079.112	1.288.264
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	40.420	39.932
7) Debiti verso fornitori	1.476.611	1.130.370
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	204.826	131.098
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	16.313	11.346
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	20.689	19.308
14) Altri debiti	190.538	193.238
TOTALE DEBITI	3.244.825	3.028.337
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	156	124
b) Risconti passivi	6.727	6.904
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.883	7.028
TOTALE PASSIVO	33.703.392	31.516.377





Relazione sulla gestione

CONTI D'ORDINE

Importi in euro/000

31/12/2010

31/12/2009

CONTI D'ORDINE

I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	14.061.348	13.500.406
2) Impegni da attivare	5.530.154	4.027.062
Totale impegni per opere da realizzare	19.591.502	17.527.468
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.549.492	2.445.550
Totale prestiti a medio lungo termine	1.549.492	2.445.550
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	529.996	0
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	1.815.045	525.421
Totale fondi da ricevere per attività	2.345.041	525.421
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.341.105	1.009.458
Totale garanzie rilasciate a terzi	1.341.105	1.009.458
V - Beni di Terzi		
1) Beni di terzi presso di noi	137	137
Totale Beni di terzi	137	137



CONTO ECONOMICO

Importi in euro/000	2010	2009
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	524.063	464.014
1b) Corrispettivo di servizio	204.974	242.710
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	729.037	706.724
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	12.193	9.509
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	122.702	119.346
5) Altri ricavi e proventi	0	0
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L. 178/02	249.018	272.012
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	419.063	192.679
5c) Altri proventi	67.937	38.914
Totale altri ricavi e proventi	736.018	503.605
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.599.950	1.339.185
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidi, di cons	12.846	11.888
7) Costi per servizi	0	0
a) servizi propri	73.460	68.159
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	225.014	206.741
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	0	392
d) lavori per opere sulla rete regionale	51.898	77.723
e) oneri per contenzioso	23.473	63.229
f) contributi a favore di terzi	121.309	54.173
Totale costi per servizi	495.154	470.417
8) Costi per godimento beni di terzi	17.833	13.954
9) Costi per il personale	0	0
a) Salari e Stipendi	286.485	279.513
b) Oneri sociali	85.776	80.737
c) Trattamento di fine rapporto	12.204	10.935
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.383	2.558
Totale Costi per il personale	386.848	373.744
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	49.414	47.822
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.131	11.176
c) Ammortamento nuove opere	398.516	267.780
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	104.728	90.529
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18	1.090
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	1.383	7.916
Totale Ammortamenti e svalutazioni	566.190	426.313
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	786	514
12) Accantonamenti per rischi	117.300	127.402
13) Altri accantonamenti	959	629
14) Oneri diversi di gestione	52.374	21.271
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.650.290	1.446.132
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-50.340	-106.947



Importi in euro/000	2010	2009
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	39	14
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	69.747	138.353
Totale altri proventi finanziari	69.786	138.367
17) Interessi e altri oneri finanziari	-5.569	-31.360
bis) utile e perdite su cambi	4	6
Totale Interessi e altri oneri finanziari	-5.565	-31.354
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	64.221	107.013
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	21.048	11.380
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att. circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	21.048	11.380
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-636	-204
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att. circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	-636	-204
TOTALE RETTIFICHE	20.413	11.176
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	851	94
b) Altri proventi straordinari	52.296	38.730
Totale proventi straordinari	53.146	38.823
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-8	-567
b) Altri oneri straordinari	-51.742	-30.310
Totale oneri straordinari	-51.750	-30.877
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	1.396	7.946
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	35.689	19.188
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-7.457	-2.335
- Imposte sul reddito diff. te, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	28.232	16.854
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	-184	65
UTILE/PERDITA DEL GRUPPO	28.416	16.789



NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs 127/1991, è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella del bilancio di esercizio della Capogruppo ANAS S.p.A. Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2010 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Nell'ambito del processo di consolidamento vengono adottate tutte le procedure per uniformare i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, ai criteri di valutazione ed esposizione adottati dalla Capogruppo.

Il presente bilancio, espresso in migliaia di Euro, espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile.

A partire dall'esercizio 2007, Anas redige il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs 127/91.

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Al fine della comprensione degli effetti del consolidamento, la presente nota integrativa include il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato.

I principi contabili di consolidato ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, così come già previsto per il bilancio d'esercizio della capogruppo, si è ritenuto necessario aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.



PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio consolidato del Gruppo include il bilancio della Capogruppo Anas S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato in forza del possesso azionario, diretto o indiretto, della maggioranza delle azioni con diritto di voto, ovvero dell'esercizio di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, in ragione dei diritti di voto controllati, anche tramite accordi con altri soci.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

A decorrere dall'esercizio 2007 l'area di consolidamento include, oltre alla Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., anche la Stretto di Messina S.p.A.

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione integrale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "utili o perdite a nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento;
- rilevazione di "capitale e riserve di terzi" e "dell'utile o perdita di terzi".

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato 2.



Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile all'avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Gli incrementi di valore delle partecipazioni, per la parte derivante da utili o perdite delle partecipate, sono imputati al conto economico consolidato.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio consolidato, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono gli stessi utilizzati per il bilancio della capogruppo e sono conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 127/1991 ed a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%



Relazione sulla gestione

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti ad Anas S.p.A. a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite da Anas S.p.A. dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente tra la capogruppo ed il Ministero delle Infrastrutture.

In particolare, gli investimenti realizzati dalla capogruppo, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'esercizio 2007, 2008 e 2009, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria, di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di Anas S.p.A. deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-



Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da Anas ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di Anas S.p.A. è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che, in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario, costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA *
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagini geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% - 4,00% - 4,17% - 4,35
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

461

304



Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

Il contenzioso lavori viene pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo complessivo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- ▶ la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- ▶ la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni e suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.



Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente o collegate, costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del patrimonio netto (a meno che l'entità della partecipazione non sia irrilevante).

La differenza tra il valore di patrimonio netto ed il valore contabile dell'esercizio precedente, per la parte derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

La differenza tra il costo della partecipazione ed il suo valore di patrimonio netto rimane iscritta nella voce "partecipazioni" ed è, per la parte attribuibile ai singoli beni o all'avviamento, corrispondentemente ammortizzata.

Le partecipazioni in "altre società" sono valutate al costo.



Relativamente alle partecipazioni detenute dalla capogruppo alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di bilancio.

La fatturazione in acconto, a fronte dei Sal riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel conto economico nell'esercizio in cui la commessa sarà ultimata.

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando, eventualmente, il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti di Anas S.p.A. si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate alla capogruppo a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.



Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a conto economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'Anas per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L.



296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- ▶ dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- ▶ dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per Anas, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 – Contributi C/Impianti".

A partire dall'esercizio 2010, il D.L. n° 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale, non ancora trasformati in capitale sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio